



Women&Technologies: research and innovation

Milano, 8 settembre 2008

IFIP World Computer Congress 2008 Hosted Conference

Donne e tecnologie: un binomio ancora prigioniero di troppi luoghi comuni. È dura a morire l'immagine stereotipata della donna che si interroga spaesata davanti a un computer o che si sente intimidita di fronte a una tecnologia "alta". Ed è ancor più dura a morire una visione "ancillare" della tecnologia riservata alle donne, limitata alla domotica o a un uso strettamente strumentale.

Invece la realtà è ben diversa, come si potrà scoprire durante la conferenza **Women & Technologies: research and innovation**. Essa rivela un mondo di donne che la tecnologia non si limitano ad "usarla", ma la creano, la inventano, la plasmano secondo le loro esigenze, la loro curiosità e danno vita ad un universo tecnologico dai contorni inaspettati e dalle potenzialità assolutamente innovative. Donne ricercatrici e donne di talento che operano all'interno di Università, Imprese, Pubblica Amministrazione. Non solo, ma anche "tecnovisionarie" che spaziano oltre i limiti ed hanno intuizioni straordinarie e geniali.

Un'innovazione non solo strumentale, ma concettuale. «*L'innovazione non è soltanto creare nuovi strumenti, ma è soprattutto la capacità di concepire diversamente i problemi e identificare nuovi obiettivi: credo che le donne, come emergerà dagli interventi delle relatrici, abbiano molto da dire in proposito*», osserva **Gianna Martinengo**, l'ideatrice e chairperson della conferenza, che ai rapporti tra ricerca e innovazione nell'ICT ha dedicato la sua vita di ricercatrice e imprenditrice.

Così, in questa conferenza appassionante, a cui partecipano relatrici d'eccellenza provenienti da tutti gli angoli del mondo - dal Brasile alla Lituania, dagli Stati Uniti alla Grecia, alla Tunisia, dal Canada al Giappone, solo per citarne alcune - si affronteranno argomenti in gran parte inesplorati e declinati in una specificità tutta femminile.

Si parlerà, per esempio di **Art and affective computing**, ovvero di come il dominio dell'arte si sia notevolmente sviluppato grazie alle tecnologie digitali e come il riconoscimento e la creazione di un universo emozionale in persone e avatar sia diventato un aspetto chiave del successo di molte iniziative. E come le donne, da sempre più vicine a discipline come l'arte e la psicologia, diventeranno protagoniste creative nello sviluppo delle tecnologie di prossima generazione. Insieme a questo si affronterà il tema dell'**Interazione e dialogo nelle Comunità sul Web del futuro** e di come lo scenario futuro vedrà sempre più interazione tra persone e tecnologie. Perché comunque l'interlocutore "umano" non potrà mai essere del tutto cancellato neppure dalla più sofisticata robotica (e perché mai dovrebbe esserlo quando è noto che è sempre lui più "intelligente"?). E allora ecco che caratteristiche squisitamente femminili come la conversazione, l'argomentazione, la gestione di gruppo si tradurranno in una ricchezza e una marcia in più anche nell'uso e nello sviluppo delle tecnologie.



Si analizzerà il ruolo delle tecnologie digitali per l'**Innovazione nelle imprese e nelle istituzioni**, evidenziando come possano aprire la strada per modalità totalmente nuove di produrre ed erogare servizi, o possano anche promuovere l'identificazione di nuovi prodotti e nuovi servizi, come nel caso della firma digitale, della posta elettronica certificata, della fatturazione elettronica, dell'e-procurement, della conservazione sostitutiva e della gestione documentale. Anche in questo caso la flessibilità che caratterizza le donne, nel quotidiano sforzo di conciliare numerose attività, costituisce un valore aggiunto per la ricezione e la diffusione di modelli innovativi.

E uno sguardo a quel che succede nel nostro continente verrà da **Donne e ICT in Europa**, dove verrà fotografata la situazione attuale: quante sono, dove e come agiscono le donne che lavorano e producono tecnologia e quali sono le iniziative istituzionali, il quadro di riferimento e i progetti della Commissione Europea a favore delle donne che si rapportano con la tecnologia.

Tanti temi e spunti, quindi, in una conferenza appassionante ed importante, all'interno della 20° edizione del prestigioso *IFIP WCC, World Computer Congress 2008*, il più importante evento per la comunità scientifica internazionale dell'ICT, che per la prima volta ha luogo in Italia e prevede la partecipazione di oltre 2.000 persone altamente qualificate provenienti da tutto il mondo.

Una conferenza organizzata da Didael e Parlamento Europeo (Ufficio di Milano), sotto l'**Alto Patronato della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio di **Viviane Reding**, Member of European Commission for Information Society and Media, che vedrà i saluti istituzionali di **Judith Bishop**, CoChair International Program Committee WCC e Professor of Computer Science dell'Università di Pretoria; **Diana Bracco**, Presidente progetto speciale Ricerca e Innovazione e Expo 2015 di Confindustria; **Mariastella Gelmini**, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; **Linda Lanzillotta**, Ministro del Governo Ombra per la Pubblica Amministrazione e Innovazione; **Simonetta Matone**, Capo di Gabinetto del Ministero per le Pari Opportunità; **Filippo Luigi Penati**, Presidente della provincia di Milano; **Carlo Sangalli**, Presidente della Camera di Commercio di Milano.

Parteciperanno relatrici d'eccellenza provenienti dall'Italia e da tutto il mondo, e tre straordinarie Invited Speakers: **Mariagiovanna Sami**, del Politecnico di Milano e membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL; **Maria Grazia Filippini**, amministratore delegato e direttore generale di Sun Microsystems Italia Spa; **Pia Locatelli**, Parlamentare europea, commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere e della commissione industria, ricerca ed energia.

Coordineranno gli interventi **Fiorello Cortiana**, membro del Comitato Consultivo sulla Governance di Internet all'interno del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione; **Maria Grazia Cavenaghi-Smith**, Head of European Parliament Office in Milan; **Carlo Mochi Sismondi**, direttore generale Forum P.A.